

NOSTRA INTERVISTA CON IL PRIMO SEGRETARIO DEL PC MAROCCHINO

Ali Yata afferma che la guerra d'Algeria condiziona la sorte di tutto il Nordafrica

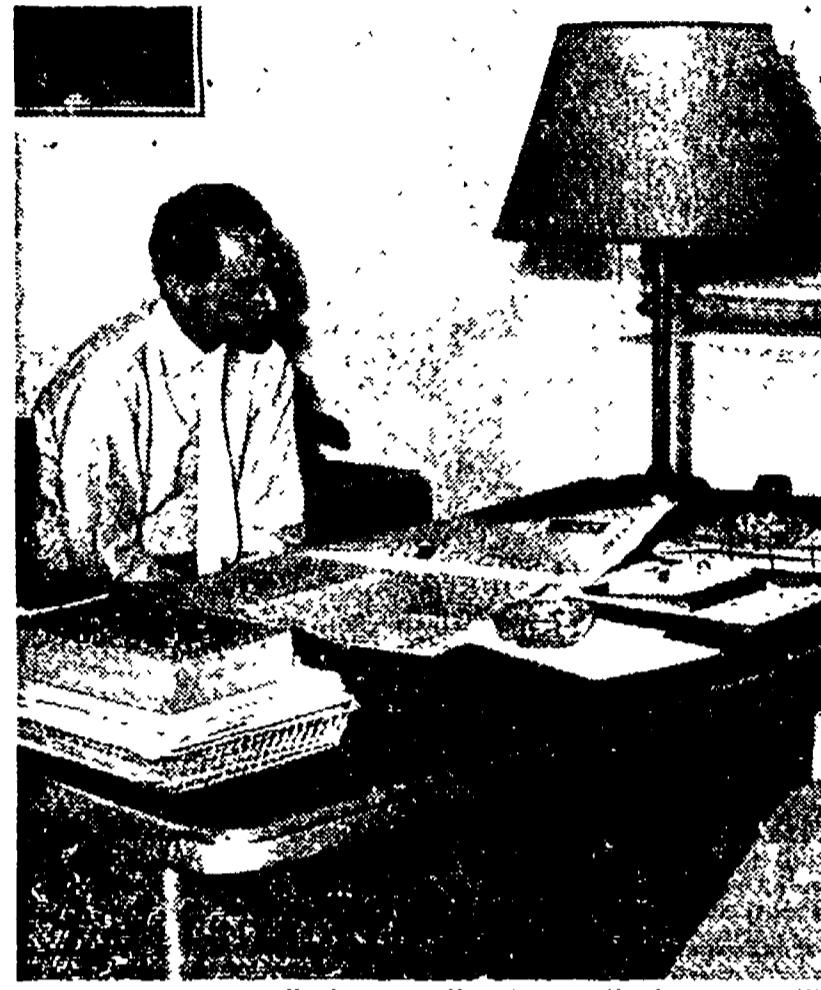
La funzione dei comunisti nel Marocco e quella della borghesia nazionale - Le truppe straniere e le basi atomiche americane - MEC, Patto Mediterraneo, Dottrina Eisenhower - Le decisioni del CC del PCUS e il movimento anticolonialista

E' stato di passaggio a Roma in questi giorni il compagno Ali Yata, Primo segretario del Partito comunista marocchino, con cui abbiamo potuto avere una interessante conversazione sui problemi del Marocco, e dell'Africa del Nord in generale.

«Per noi comunisti marocchini — egli ci ha detto — come per tutti i marocchini, la questione essenziale è il consolidamento della unità nazionale, conquistata dopo lunga lotta. E nel quadro di questo problema ci preoccupa il permanere di truppe straniere — francesi, ame-

ricane, spagnole — sul nostro territorio. Ritengo che il nostro popolo non potrà godere appieno l'indipendenza e la libertà fino a che non si sarà liberato dalla presenza di queste truppe, che interferiscono negli affari nazionali. La loro presenza d'altra parte pesa contro i nostri interessi nazionali nel Marocco e Spagna. Si tratta di duemila uomini armati, di cui circa mille francesi, i quali potrebbero diventare molto pericolosi, se gli imperialisti francesi volessero rimettere in causa la nostra indipendenza.

«La situazione è aggravata dall'esistenza sul nostro suolo di importanti basi americane, come quella di Nouaceur, recentemente allestita con una nuova pista lunga tre chilometri e quindi adatta ai più pesanti e veloci bombardieri a reazione, e quella di Kenitra, dove notoriamente si trovano da lungo tempo depositi di armi atomiche. Queste basi furono concesse agli S. U. da francesi, e ora gli americani vorrebbero prenderle in fito, cioè pagare un canone per l'uso di esse. Il nostro governo sollecita l'apertura di negoziati, e il popolo marocchino non accetterà mai una concessione di questo genere».



Ali Yata a colloquio con il direttore dell'Unità

«Per noi comunisti marocchini — egli ci ha detto — come per tutti i marocchini, la questione essenziale è il consolidamento della unità nazionale, conquistata dopo lunga lotta. E nel quadro di questo problema ci preoccupa il permanere di truppe straniere — francesi, ame-

ricane, spagnole — sul nostro territorio. Ritengo che il nostro popolo non potrà godere appieno l'indipendenza e la libertà fino a che non si sarà liberato dalla presenza di queste truppe, che interferiscono negli affari nazionali. La loro presenza d'altra parte pesa contro i nostri interessi nazionali nel Marocco e Spagna. Si tratta di duemila uomini armati, di cui circa mille francesi, i quali potrebbero diventare molto pericolosi, se gli imperialisti francesi volessero rimettere in causa la nostra indipendenza.

«La situazione è aggravata dall'esistenza sul nostro suolo di importanti basi americane, come quella di Nouaceur, recentemente allestita con una nuova pista lunga tre chilometri e quindi adatta ai più pesanti e veloci bombardieri a reazione, e quella di Kenitra, dove notoriamente si trovano da lungo tempo depositi di armi atomiche. Queste basi furono concesse agli S. U. da francesi, e ora gli americani vorrebbero prenderle in fito, cioè pagare un canone per l'uso di esse. Il nostro governo sollecita l'apertura di negoziati, e il popolo marocchino non accetterà mai una concessione di questo genere».

Il grande sciopero dei "Martin", costringe la "Terni", a trattare

La Commissione interna discuterà per ottenere l'adeguamento dei cottimi e la revisione degli organici - Primo risultato positivo

TERNI, 22. — La presidenza della società Terni ha accettato di riaprire le discussioni con la Commissione interna dei lavoratori del Martin, in merito alle rivendicazioni poste dai lavoratori del reparto forn Martin, per lo adeguamento delle tariffe dei cottimi e gli organici, dopo che gli stessi hanno iniziato da giovedì scorso lo sciopero in tutto il settore.

«Alla stessa modo, chiediamo la restituzione delle parti del nostro territorio che ancora sono occupate dagli stranieri, cioè Le Touzard, la Maritima, i dati francesi: Meritola al nord e Ijui e il Fio de Oro a sud degli spagnoli».

«La situazione è aggravata dall'esistenza sul nostro suolo di importanti basi americane, come quella di Nouaceur, recentemente allestita con una nuova pista lunga tre chilometri e quindi adatta ai più pesanti e veloci bombardieri a reazione, e quella di Kenitra, dove notoriamente si trovano da lungo tempo depositi di armi atomiche. Queste basi furono concesse agli S. U. da francesi, e ora gli americani vorrebbero prenderle in fito, cioè pagare un canone per l'uso di esse. Il nostro governo sollecita l'apertura di negoziati, e il popolo marocchino non accetterà mai una concessione di questo genere».

«La situazione è aggravata dall'esistenza sul nostro suolo di importanti basi americane, come quella di Nouaceur, recentemente allestita con una nuova pista lunga tre chilometri e quindi adatta ai più pesanti e veloci bombardieri a reazione, e quella di Kenitra, dove notoriamente si trovano da lungo tempo depositi di armi atomiche. Queste basi furono concesse agli S. U. da francesi, e ora gli americani vorrebbero prenderle in fito, cioè pagare un canone per l'uso di esse. Il nostro governo sollecita l'apertura di negoziati, e il popolo marocchino non accetterà mai una concessione di questo genere».

«La situazione è aggravata dall'esistenza sul nostro suolo di importanti basi americane, come quella di Nouaceur, recentemente allestita con una nuova pista lunga tre chilometri e quindi adatta ai più pesanti e veloci bombardieri a reazione, e quella di Kenitra, dove notoriamente si trovano da lungo tempo depositi di armi atomiche. Queste basi furono concesse agli S. U. da francesi, e ora gli americani vorrebbero prenderle in fito, cioè pagare un canone per l'uso di esse. Il nostro governo sollecita l'apertura di negoziati, e il popolo marocchino non accetterà mai una concessione di questo genere».

«La situazione è aggravata dall'esistenza sul nostro suolo di importanti basi americane, come quella di Nouaceur, recentemente allestita con una nuova pista lunga tre chilometri e quindi adatta ai più pesanti e veloci bombardieri a reazione, e quella di Kenitra, dove notoriamente si trovano da lungo tempo depositi di armi atomiche. Queste basi furono concesse agli S. U. da francesi, e ora gli americani vorrebbero prenderle in fito, cioè pagare un canone per l'uso di esse. Il nostro governo sollecita l'apertura di negoziati, e il popolo marocchino non accetterà mai una concessione di questo genere».

«La situazione è aggravata dall'esistenza sul nostro suolo di importanti basi americane, come quella di Nouaceur, recentemente allestita con una nuova pista lunga tre chilometri e quindi adatta ai più pesanti e veloci bombardieri a reazione, e quella di Kenitra, dove notoriamente si trovano da lungo tempo depositi di armi atomiche. Queste basi furono concesse agli S. U. da francesi, e ora gli americani vorrebbero prenderle in fito, cioè pagare un canone per l'uso di esse. Il nostro governo sollecita l'apertura di negoziati, e il popolo marocchino non accetterà mai una concessione di questo genere».



PISA - Un corteo di lavoratori della FIAT mentre si recano in Prefettura per conferire con il ministro Togni e poi all'Ufficio del Lavoro. Il corteo è sfilato per le vie della città recando cartelli che denunciavano la politica del monopolio torinese e chiedevano la solidarietà della cittadinanza

Aumentato in Francia il prezzo del vino

PARIGI, 22. — I consumatori francesi a partire dal 2 agosto pagheranno il vino otto franchi di più al litro. Il Journal officiel ha pubblicato ieri un decreto che sopprime l'esenzione dalla tassa sul vino di cinque franchi al litro decisa dal precedente governo.

VIVACE DIBATTITO A MONTECITORIO SUI TRATTATI EUROPEI

Il MEC rappresenta una minaccia diretta contro i lavoratori delle campagne italiane

L'intervento del compagno Bianco - Polemica di Pajetta con Riccardo Lombardi - Ampio dibattito sulle proposte del PCI per i colpiti dalle gelate e dalle alluvioni

Prima di riprendere, nel pomeriggio, la discussione sui trattati del Mercato comune, il governo italiano ha dedicato la mattinata di ieri all'inizio del dibattito sulle provvidenze e sulle iniziative da prendere per le zone colpite dalle recenti alluvioni. Su questo argomento ha già, in precedenza, ampiamente discusso il Senato, prendendo in esame un apposito disegno di legge del governo. Alla Camera la discussione è stata abbinata a quella di una mozione (presentata dal compagno Longo), di undici interpellanze (Lopardi, Francavilla, Gomez, Griffone, Spallone, Longo, Miceli, Rosini, Marangoni, Di Prisco, Viviani) e di una mozione di fiducia (Lopardi, Francavilla, Gomez, Griffone, Spallone, Longo, Miceli, Rosini, Marangoni, Di Prisco, Viviani) e di una mozione di fiducia (Lopardi, Francavilla, Gomez, Griffone, Spallone, Longo, Miceli, Rosini, Marangoni, Di Prisco, Viviani).

«Levi la quota dovuta al coltino, distribuzione gratuita di concimi, antielettroliti, sementi, cereali, ecc., garanzia che tutto il prodotto granario dei piccoli e medi coltivatori sarà conferito all'ammasso, abolizione del ridimensionamento della risona, abolizione immediata del 20 per cento di apertura di credito agrario senza interesse per i coltivatori diretti e con interesse minimo per i medi coltivatori danneggiati; a subordinare gli aiuti alle grandi aziende agricole all'istituzione dell'imponibile di mano d'opera di miglioria e trasformazione fondiaria a carico dei proprietari terrieri; a disporre un piano di aiuti ai piccoli e medi operatori economici, settore per settore, assistita ai profughi accogliendo la loro rivendicazione di un sussidio di trecento lire al giorno per il capo famiglia e di 200 per ogni componente; ad inter-

«Lombardi ha dichiarato nullo e priva di efficacia le ingiunzioni condanna l'amministrazione dello Stato al pagamento di due terzi delle spese di giudizio, che si liquidano in lire 157 mila, ordinando la sospensione tra le parti del contante terzo il convitto era patrocinato dagli avvocati Eugenio Zanotti, Mario Casale, Emiliano Zaccaro; l'amministrazione dell'Avvocatura distrettuale dello Stato.

«Lombardi ha dichiarato nullo e priva di efficacia le ingiunzioni condanna l'amministrazione dello Stato al pagamento di due terzi delle spese di giudizio, che si liquidano in lire 157 mila, ordinando la sospensione tra le parti del contante terzo il convitto era patrocinato dagli avvocati Eugenio Zanotti, Mario Casale, Emiliano Zaccaro; l'amministrazione dell'Avvocatura distrettuale dello Stato.

Lo Stato ha perso la causa civile con il convitto Rinascita di Milano

Importante sentenza in Tribunale - Lo sfratto del '56 e un'ingiustificata ingiunzione dell'amministrazione del Demanio per il pagamento di un canone eccessivo

(Dalla nostra redazione) MILANO, 22. — Un'importante sentenza è stata emessa, a proposito della vertenza amministrativa tra il convitto Rinascita di Milano e l'amministrazione finanziaria dello Stato, dal tribunale di Milano. Il giudice ha respinto il ricorso presentato dal demanio nei confronti del convitto, riconoscendo la piena legittimità della linea di condotta assunta dai dirigenti dell'ente educativo, condannando lo Stato al pagamento di due terzi delle spese processuali, ed è infine un durissimo colpo ai prestiti con cui si cercò suscitivamente coprire il provvedimento di sfratto, deciso per motivi meramente fiscali.

Un ferroviere muore nello scontro fra un treno e un autocarro

MODENA, 22. — Un incidente ferroviario, nel quale è morto il conducente di un elettromotrice, è accaduto nel pomeriggio di oggi al passaggio a livello incostituito posto a due chilometri da Cavezzo, già teatro di altri simili sciagure. Un elettromotrice delle ferrovie provinciali, proveniente da Modena, ha investito il rimorchio di un autotreno a quattro ruote che aveva caricato interamente attraverso i binari. Nell'urto violento, la cabina di guida dell'elettromotrice si è completamente sfasciata ed il conducente, Paolo Guerri di 55 anni da Modena, è rimasto ucciso sul colpo. Non si lamentano feriti tra i passeggeri. Il conducente dell'autotreno si è sceso lottante. E' in corso un'inchiesta per l'accertamento delle responsabilità.

I VALLIGIANI DEL PIAN DEL PRA

Videro le torce umane fuggire dall'aereo caduto

TORINO, 22. — Le condizioni dell'aviere americano James Forsythe, unico superstite della tragica caduta del « Neptune » U.S. Navy 14056 sulla montagna di Pian Pra, nella zona di Villanova Pellice, pur sempre molto gravi, sono leggermente migliorate nel corso della notte. Il pilota è stato trasportato in elicottero all'ospedale Molinette che l'hanno in cura, hanno espresso stamane qualche speranza di poterlo salvare.

Si riunisce oggi il Comitato per il Mezzogiorno

E' convocata per oggi, martedì 23, la riunione nazionale per la rinascita del Mezzogiorno. L'ordine del giorno è il seguente: a) funzioni, struttura e sviluppo del movimento sinistralista; b) iniziative per l'attuazione del piano di ricostruzione del Mezzogiorno. La riunione avrà luogo a Roma nel salone dell'Associazione commercianti (Piazza Gioacchino Belli 2) ed avrà inizio alle ore 9,30.

Aviogetto silenzioso collaudato negli S.U.

NEW YORK, 22. — A Bero nel Nevada è stato collaudato il primo aviogetto commerciale a cui i motori non producono

CONTRASTI DI LAVORO ALL'ORIGINE DELLA DECISIONE DELLA SEDUCENTE DIVA

L'attrice Abbe Lane divorzia? Isa Barizza mamma Un aviatore USA condannato per taglio di capelli TOKIO, 22. — Una Corte Marziale composta di quattro ufficiali americani ha condannato l'aviatore scelto Donald Wheeler di anni 20 alla retrocessione in un grado inferiore a quattro mesi di lavoro forzato e a 50 dollari di multa al mese per tutto il periodo di detenzione, per essersi fatto tagliare i capelli in una foglia arida, anche se non proibita dal regolamento. Wheeler è stato condannato a un anno di detenzione e a un anno di lavoro forzato, per aver tagliato i capelli in una foglia arida, anche se non proibita dal regolamento. Wheeler è stato condannato a un anno di detenzione e a un anno di lavoro forzato, per aver tagliato i capelli in una foglia arida, anche se non proibita dal regolamento.

L'Unità

seguita il 6 Festival mondiale della gioventù che si apre domenica a Mosca con i suoi inviati speciali

Maurizio Ferrara Gianni Rocca i suoi corrispondenti Giuseppe Boffa Giuseppe Garritano e il suo fotoreporter Enrico Pais



La nota attrice e cantante Abbe Lane è sul punto di divorziare dal marito Xavier Cugat. I primi disdetti tra i due si erano appalesati durante gli ultimi anni della loro permanenza in Italia in seguito a contrasti sul lavoro. Attualmente il nota direttore di orchestra Cugat, si trova in Spagna per la lavorazione di un film, e l'attrice si trova a Roma dove avrebbe dovuto interpretare un film, ripetutamente rimandato a causa di una serie di incidenti interpretati da Gina Lollobrigida: «Pane, amore e cha, cha, cha».

La nota attrice e cantante Abbe Lane è sul punto di divorziare dal marito Xavier Cugat. I primi disdetti tra i due si erano appalesati durante gli ultimi anni della loro permanenza in Italia in seguito a contrasti sul lavoro. Attualmente il nota direttore di orchestra Cugat, si trova in Spagna per la lavorazione di un film, e l'attrice si trova a Roma dove avrebbe dovuto interpretare un film, ripetutamente rimandato a causa di una serie di incidenti interpretati da Gina Lollobrigida: «Pane, amore e cha, cha, cha».

La nota attrice e cantante Abbe Lane è sul punto di divorziare dal marito Xavier Cugat. I primi disdetti tra i due si erano appalesati durante gli ultimi anni della loro permanenza in Italia in seguito a contrasti sul lavoro. Attualmente il nota direttore di orchestra Cugat, si trova in Spagna per la lavorazione di un film, e l'attrice si trova a Roma dove avrebbe dovuto interpretare un film, ripetutamente rimandato a causa di una serie di incidenti interpretati da Gina Lollobrigida: «Pane, amore e cha, cha, cha».

La nota attrice e cantante Abbe Lane è sul punto di divorziare dal marito Xavier Cugat. I primi disdetti tra i due si erano appalesati durante gli ultimi anni della loro permanenza in Italia in seguito a contrasti sul lavoro. Attualmente il nota direttore di orchestra Cugat, si trova in Spagna per la lavorazione di un film, e l'attrice si trova a Roma dove avrebbe dovuto interpretare un film, ripetutamente rimandato a causa di una serie di incidenti interpretati da Gina Lollobrigida: «Pane, amore e cha, cha, cha».

« Presto a Catania una « banca delle ossa » CATANIA, 22. — Una « banca delle ossa » sarà istituita quanto prima nella città etnea, così come è già stato fatto a Bologna. Vi saranno conservate ossa umane che saranno utilizzate per operazioni di trapianto.